

Tra i servizi essenziali le macchine per gomma e plastica

Amaplast invita però le aziende associate a limitare l'attività produttiva ai soli reparti effettivamente indispensabili.

24 marzo 2020 08:45

Secondo il decreto "Chiudi Italia" (DPCM del 22 marzo 2020), la costruzione di macchine e impianti per la trasformazione di materie plastiche e gomma (codice Ateco 28.96) rientra nei servizi considerati essenziali ([leggi articolo](#)) e, di conseguenza, le aziende del settore possono continuare a svolgere la loro attività. Va comunque rispettato il Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo scorso fra il Governo e le Parti sociali ([leggi articolo](#)).



L'associazione di categoria, Amaplast, segnala però rallentamenti e difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e componenti, anche se al momento non sembrano impedire il proseguimento dell'attività produttiva; analogamente - aggiunge Amaplast -, non vi sono interruzioni nella consegna dei macchinari e nell'assistenza tecnica.

Nonostante il via libera del Governo, Amaplast suggerisce alle imprese del settore di "dare un segnale di discontinuità rispetto al passato, limitando l'attività produttiva solo e unicamente a quei reparti la cui attività è effettivamente indispensabile. Conseguentemente, anche i turni di lavoro dovranno essere rivisti e organizzati in funzione delle reali necessità".